

GERMANIA

Al via oggi il network delle donne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLIMINI

BERLINO. Frieda ovvero un settimanale per le massime. Kin derella programma di consigli per le manure Heart Attack, soap opera non meglio specificata per il primo giorno. Un ritratto dell'attrice Vera Tschschowa da parte dell'attrice Katja Riemann (o il contrario?) e tanti tanti film per la serata importante di sabato. E via Parte stasera TM3 la prima tv femminile di Germania e salvo viste d'Europa. Cioè la prima emittente interamente dedicata alle donne.

L'evento è a suo modo storico ma il battage pubblicitario è stato finora modesto. Eppure i promotori la Bauer Verlag (casa editrice specializzata da decenni nella stampa femminile classica) e la società "Telemondo" creata da un imprenditore bavarese e controllata dal network americano ABC non l'impresa dovrebbero aver investito una bella somma non fosse altro che per i diritti di utilizzo del satellite Eurosat i quali rendono i programmi ricevibili in tutta Europa.

Fino a stasera dunque TM3 è un oggetto misterioso. Le uniche indicazioni dalle quali si presume che non necessariamente la tv per le donne sarà una tv delle donne sono state fornite quattro mesi fa dall'amministratore delegato (e già un uomo) che gli azionisti avevano allora appena scelto per guidare i primi passi dell'emittente. Si tratta di Jochem Kröhne 37 anni ex direttore dei programmi di tv per il "Premiere" il quale spiegò allora intenderebbe ispirarsi al repertorio classico delle riviste femminili: giardinaggio, gastronomia, salute, cure di bellezza e educazione dei figli. Rubriche di servizio, consigli di vita pratica, cui dovebbero aggiungersi programmi spunti colmo ritmi adatti al pubblico femminile come si vedeva negli "entertainment shows" con personaggi popolari tra le donne.

Se lo staff di 30 persone (tra le quali una ventina di donne) che è stato affiancato a Kröhne lo seguirà su questa strada non c'è da stare molto allegri. Non a caso la nascita di TM3 viene attesa con un certo sospetto da parte delle varie componenti di quel che resta del più combattivo movimento femminista d'Europa. Anche la maggior parte delle donne che hanno sfondato nel mondo delle tv non nascondono un certo scetticismo. Fra le Ludwig giornalista della rete RTL dice che da una tv femminile si aspetta un certo impegno politico e un nessun caso consigli per le donne tipo come portare avanti una gravidanza. Arabella Kiesbauer, giornalista moderatrice di Pro Sieben da una donna l'inviterebbe soprattutto servizi di informazione. Perché contengono comunque il principio una tv mostra dice Renate Schmidt leader del sociale democratico bavarese ci voleva in Germania perché le donne costano meno della maggioranza della popolazione.

IL CASO. Il mondo dell'associazionismo teme l'assalto alla tv di servizio da parte delle lobby

Il Tg3 in stato di agitazione contro le «amputazioni» al giornale

Stato di agitazione dei giornalisti del Tg3 contro le «amputazioni» scoperte - così scrive il comitato di redazione in un comunicato - leggendo i nuovi orari dei programmi: praticamente soppressa l'edizione del sabato e della domenica; ridotta l'edizione festiva del Tg delle 22.30, per fare largo allo sport. In più, viene denunciato, «il Tg3 è l'unico luogo aziendale nel quale gli accordi sindacali sull'assorbimento dei giornalisti con diritti e professionalità acquisiti vengono considerati nulli (ed è probabile che molto presto se ne parlerà in sede giudiziaria)». Il Cdr punta l'indice contro il fatto che «lo spostamento della Domenica sportiva di Rai tre debba uccidere altri spazi informativi», ritiene «intollerabile che tutto questo avvenga senza il minimo rispetto delle relazioni sindacali», e denuncia la riduzione «di spazi e di organico», visto che pensionamenti, trasferimenti e abolizioni di intere redazioni (spostati con le regioni) aprirebbero «voragini che non vengono colmate». Cdr e Uilgrai hanno chiesto un incontro con i vertici aziendali e con la direttrice Daniela Brancati «per poter discutere in maniera seria e approfondita strategie e obiettivi della testata».

Gambarotta libero professionista si «offre» a Fininvest e Terzo Polo

A.A. pensionato offret, possibilmente per una rubrica televisiva di libri. Bruno Gambarotta, che l'anno scorso ha usufruito dello «scivolo», e dopo 32 anni di «onorato servizio» ha abbandonato la Rai, è sul mercato e guarda sia alla Fininvest che al terzo polo di Cecchi Gori. A viale Mazzini non può tornare: «Sono stato licenziato dalla Rai ad ottobre del '94. Sono stato dipendente dal '62. L'anno scorso avevo 57 anni e già 37 anni di contributi, dato che avevo anche cinque anni di lavoro come tipografo. Quindi, in base alle leggi vigenti, potevo andare in pensione. Facendo domanda, sarei potuto rimanere altri otto anni, ma sono andato via e loro mi hanno regalato due anni di stipendio». «Questo fatto - aggiunge Gambarotta - mi ha preclusa la possibilità di lavorare in Rai, perché l'azienda non può da una parte darmi i soldi per andare via e dall'altra pagarmi per tornare. Posso solo fare l'ospite saltuario, a titolo gratuito. Così farà il libero professionista. Gambarotta vorrebbe realizzare una rubrica di libri in tv e si offre alla Fininvest, ma anche a Videomusic e Tmc.



Aida D'Eusanio: sarà suo il pomeriggio di Raidue

«Non uccidete la Cronaca»

Un'interpellanza parlamentare. Un duro documento firmato dagli esponenti del mondo dell'associazionismo e del volontariato in cui si denuncia il rischio di un vero assalto alla tv da parte delle «lobbies del sociale». Decine di telefonate di solidarietà. La decisione della Rai di cancellare improvvisamente dal palinsesto La Cronaca in diretta di Raidue ha suscitato un coro di proteste. Gabriele La Porta ribatte: «Il direttore sono io».

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Il primo a chiamare è stato Don Mazzi, da Venezia. Poi il telefono della redazione di Cronaca in diretta è diventato bollente. La gente del mondo del volontariato e dell'associazionismo voleva notizie, esprimeva solidarietà per l'improvvisa soppressione di una trasmissione che aveva finalmente portato le telecamere tra la gente per parlare - senza compiacenza, senza lacrimosità, senza noia - delle questioni di sussidiarietà sociale, dal problema delle pensioni a quello dell'handicap, dall'Aids al racket. Il direttore di Raidue, Gabriele La Porta, ha promesso un'interpellanza parlamentare da Aida D'Eusanio, la giornalista del Tg3 in stretto rapporto con la presidente Rai Letizia Moratti, ma evidentemente non ha convinto chi lavora da tanti anni sul campo.

Tra tutti tra i quali erano entrati in contatto con la redazione del programma di Raidue (proteggiamo chi ha avuto i nostri telefoni) anche tre milioni di spettatori.

Non ci spieghiamo le ragioni di un'interpellanza parlamentare al momento di indagine e di lavoro giornalistico in nome di un'idea dei toni esageratamente moralistici sul piano delle tematiche sociali, ma non ci spieghiamo il documento molto polemico contro le decisioni della Rai firmato da un folto gruppo dei protagonisti dell'universo del sociale. Oltre a quella di Don Mazzi, fondatore del gruppo Exodus infatti, tra i sottoscrittori figurano anche i nomi di don Vito Albanesi, presidente dell'Unione di accoglienza don Albino Rizzotto, fondatore dei Beati costruttori di pace, Bruno Tescani, ex presidente della federazione su handicap Franco Grilli, presidente Arci Gav Rosana, l'ardito dell'associazione lotta all'Aids e poi Van Tano Grasso, l'on. Giuseppe Lumia, lo psichiatra Paolo Crispì, l'oncologo Franco Panfili, fondatore dell'associazione nazionale tumori.

Il documento esprime soprattutto preoccupazioni interrogativi. Abbiamo conosciuto e conosciamo l'impegno di coloro che hanno fino ad oggi lavorato alla Cronaca in diretta - si legge - non conosciamo invece chi sta conducendo un'operazione che rischia di pregiudicare il senso di un lavoro che stava caratterizzando positivamente i doveri del servizio pubblico radiotelevisivo. Non basta affermare la propria determinazione nel voler perseguire una tv tutta spostata sul sociale senza espressioni valutazioni su come fino ad oggi questo programma si è impegnato e soprattutto senza dichiarare delle finalità che non siano solo un generico solidarismo o un richiamo a un super-lavoro impegnativo.

Le preoccupazioni maggiori tra gli operatori di questo mondo nascono evidentemente dall'ispirazione di questa operazione: non nota si dice a viale Mazzini nel silenzio del direttore di Raidue, preoccupato per la decisione di Altissimo? eccoli. Parone, la riduzione sono il direttore e quindi le decisioni spettano a me.

La sorella) ma decisa invece ad un pranzo a San Patignano a cui partecipava Letizia Moratti. E infatti nel documento si insiste: «Occorre garantire qualità e serietà nell'indagine giornalistica, oltreché autonomia da poteri e lobbies che possono condizionare il modo di trattare temi così cruciali come quelli che riguardano la vita e i diritti dei cittadini».

Anche i politici dimostrano preoccupazione per la decisione Rai. Vincenzo Vita responsabile informazione del Pds la ritiene un «pessimo sintomo che conferma la cultura conservatrice e autoritaria del Consiglio di amministrazione Rai del quale non a caso chiediamo le dimissioni da tempo».

A temperare di telefonate la redazione di Cronaca sono anche gli autori e i programmisti. Registri che ancora non conoscono ufficialmente il loro destino della sessantina di persone che devono fare il programma infatti solo il primo scaglione di tredici autori doveva iniziare il lavoro il 21 agosto e ha ricevuto il telegramma di disdetta 48 ore prima. Per gli altri invece l'inizio del lavoro - da contratto - è previsto per il 28 agosto o per il 4 settembre (la trasmissione doveva iniziare secondo il piano editoriale il 18 settembre).

Da parte sua il direttore della rete si è per ora solo lamentato in una intervista della protesta della redazione che darebbe «corpo alle ombre». «Gli autori di Cronaca in diretta si lamentano? Facciamo pure loro sono il direttore e quindi le decisioni spettano a me».

La sorella) ma decisa invece ad un pranzo a San Patignano a cui partecipava Letizia Moratti. E infatti nel documento si insiste: «Occorre garantire qualità e serietà nell'indagine giornalistica, oltreché autonomia da poteri e lobbies che possono condizionare il modo di trattare temi così cruciali come quelli che riguardano la vita e i diritti dei cittadini».

Anche i politici dimostrano preoccupazione per la decisione Rai. Vincenzo Vita responsabile informazione del Pds la ritiene un «pessimo sintomo che conferma la cultura conservatrice e autoritaria del Consiglio di amministrazione Rai del quale non a caso chiediamo le dimissioni da tempo».

A temperare di telefonate la redazione di Cronaca sono anche gli autori e i programmisti. Registri che ancora non conoscono ufficialmente il loro destino della sessantina di persone che devono fare il programma infatti solo il primo scaglione di tredici autori doveva iniziare il lavoro il 21 agosto e ha ricevuto il telegramma di disdetta 48 ore prima. Per gli altri invece l'inizio del lavoro - da contratto - è previsto per il 28 agosto o per il 4 settembre (la trasmissione doveva iniziare secondo il piano editoriale il 18 settembre).

Da parte sua il direttore della rete si è per ora solo lamentato in una intervista della protesta della redazione che darebbe «corpo alle ombre». «Gli autori di Cronaca in diretta si lamentano? Facciamo pure loro sono il direttore e quindi le decisioni spettano a me».

Elvis Presley All'asta l'ennesima canzone inedita

A diciotto anni dalla morte, Elvis Presley regala ai suoi fans una nuova canzone. Il brano, intitolato su un disco di acetato da 26 centimetri e prodotto dallo stesso Elvis nello studio di casa, non ha titolo, ma chi l'ha sentita la paragona per bellezza a «Love me tender». Si tratta di una ballata acustica di circa tre minuti - nella quale Elvis più volte ripete il verso: «Let me make believe a while (Lasciami fantasticare per un po') - che lo stesso Presley regalò a Dick Grob, il capo delle sue guardie private, il quale ora ha deciso di mettere la preziosa incisione all'asta. L'annuncio è stato dato ieri alla stampa da Ted Owen, esperto di cimeli rock della casa di arte londinese Bonhams che metterà all'incanto il disco. «Quando l'ho sentita, mi si sono rizzati i capelli in testa, sono rimasto a bocca aperta. Questa canzone è un fantastico classico del Presley metà anni Sessanta. Il disco - chiuso in una copertina di carta su cui è scritto «A Dick, grazie, Elvis Presley» - sarà messo in vendita il 6 e il 7 ottobre nel corso di una due giorni tutta dedicata ai cimeli di «The King» che si terrà nell'Hard Rock Café di Las Vegas. L'inedito dovrebbe spuntare fra i 40 e i 60 mila dollari (60-90 milioni di lire).

Chiude il Rof Folla da record per Rossini

Due settimane di teatri esauriti, trecento milioni di incassi più del previsto pubblico da stadio con questo bilancio si chiude stasera a Pesaro la sedicesima edizione del Rossini Opera Festival. È cresciuta molto la qualità del nostro pubblico - soprattutto appassionati - commenta il sovrintendente Gianfranco Marotti all'indomani di una Messa in gloria contestata l'altra sera per problemi di ritardo. Il successo del festival si deve soprattutto al recupero di un Rossini non sclerotizzato e molto europeo.

Lecco ospita il teatro del Sud Europa

Si intitola «Europa Sud Europa» il festival che dal 1° al 10 settembre sarà allestito a Lecco - promosso da Koreia e dal Comune. Primo obiettivo far entrare in contatto il teatro e le compagnie del Salento con il teatro europeo ospitando ogni anno una nazione diversa. Prima e provocatoria tappa l'Italia presente con produzioni di Bustric («No polone magico imperatore») e Teatro Settimo «Passione. Le città invisibili. Tarantolo. Il racconto del Vapori».

Una strada di Rio intitolata a Tom Jobim

Antonio Carlos Jobim il grande compositore brasiliano scomparso l'anno scorso darà il suo nome a una strada di Rio de Janeiro. La scelta della via è il risultato di un compromesso è stato impossibile intitolare a «Tom» il lungomare di Ipanema - immortale in una celebre canzone. A opporsi sono stati i discendenti dell'ingegnere Vera Souto non volevano che il nonno fosse spodestato dall'avenida a lui dedicata.

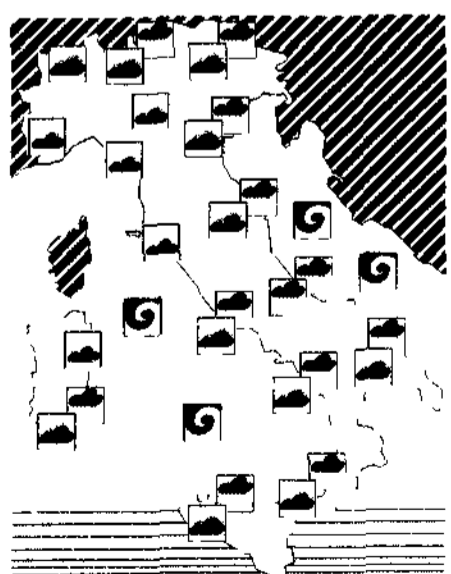
Musica e teatro ad Assisi per Castelli in aria

Assisi ospita da oggi al 3 settembre il festival Castelli in aria dedicato quest'anno alla «comunicazione tra Medioevo e Rinascimento». Oltre ai concerti e alle manifestazioni folkloristiche si segnalano uno spettacolo itinerante «Antichità alla Roccaiola» Domini conferenze sul tema «Francesco di Assisi grande comunicatore» partecipano il sociologo Sabino Acquaviva lo storico dell'arte Filippo Todini e la medievista Anna Benvenuti.

«Lingue di scena» in un festival a Pompei

Un omaggio alla vitalità delle lingue di scena italiane è il cartellone di Pompei teatro eventi il neo festival diretto da Ruggero Cappuccino in scena da domenica al 30 agosto. Il napoletano di Roberto De Simone - presente con «I turchi uggiano e Corpi in esposizione» a scilicet l'anno di Vincenzo di Scimone il piemontese di Passione di Laura Curcio in un programma che ospita anche il teatro danza di Roberto Castello.

CHE TEMPO FA



- SERENO (Sun icon)
- VARIABILE (Sun and cloud icon)
- COPERTO (Cloud icon)
- PIOGGIA (Rain icon)
- TEMPORALE (Thunderstorm icon)
- NEBBIA (Fog icon)
- NEVE (Snow icon)
- MAREMOSSO (Waves icon)

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia

SITUAZIONE intenso sistema frontale in movimento verso levante tende ad interessare le regioni centro meridionali. Al nord afflusso di aria fredda mantiene condizioni di spiccata instabilità. TEMPO PREVISTO si prevede al nord sulla Toscana e sulla Sardegna condizioni di variabilità con residui rovesci più probabili sul settore nord-orientale. Sulle restanti regioni cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni diffuse localmente abbondanti a prevalente carattere temporalesco. Tendenza dal pomeriggio a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni al centro della Sicilia e sui versanti tirrenici della Calabria della Basilicata e della Campania. TEMPERATURA senza notevoli variazioni. VENTI moderati meridionali al sud della penisola moderati da nord ovest sulle altre zone con locali rinforzi sulla Sardegna. MARI generalmente mossi localmente molto mossi i bacini meridionali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15	28	L'Aquila	12	24
Verona	17	29	Roma Urbe	20	25
Trieste	21	28	Roma F. urb.	20	25
Venezia	19	27	Campobasso	17	27
Milano	1	30	Bar	19	29
Torino	17	26	Napoli	20	31
Cuneo	16	23	Potenza	1	29
Ganòva	20	26	S. M. Leuca	22	27
Bologna	1	28	Reggio C.	23	31
Firenze	16	26	Messina	24	29
Pisa	17	28	Palermo	23	31
Ancona	18	27	Catania	20	30
Parugia	18	24	Aighero	19	30
Pescara	17	28	Castell.	20	27

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	16	27	Lozdra	12	23
Atene	23	33	Madrid	16	29
Berlino	19	32	Mosca	17	24
Bruxelles	17	28	Nizza	19	26
Copenaghen	16	26	Parigi	16	30
Ginevra	17	27	Stoccolma	1	20
Heilink	14	28	Varsavia	16	31
Londra	22	34	Venna	1	30

Unità Tariffe di abbonamento Italia: Annuale 400.000, Semestrale 210.000, Trimestrale 110.000. Estero: Annuale 780.000, Semestrale 420.000, Trimestrale 230.000. Tariffe pubblicitarie: 100.000 per pagina, 200.000 per pagina, 300.000 per pagina. Direzione Generale: Roma, Via... Area di Vendita: Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud. Supplemento quotidiano di flusso sui territori nazionali e unitamente al giornale Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscritto al n. 22 del 22/01/84 registro stampa del tribunale di Roma.